



Rocinante n. 15/2024

Numero monografico

“George Santayana: un pensatore cosmopolita”

A cura di José Beltrán e Giuseppe Patella

Call for papers

George Santayana (Madrid 1869 – Roma 1952) è un filosofo universale di origine spagnola. Ha svolto la maggior parte della sua carriera negli Stati Uniti e l’ha completata in Europa e a Roma, quando decise di abbandonare una brillante vita accademica ad Harvard per fare della filosofia una forma di vita. A cavallo tra due secoli, dei quali fu testimone e partecipe privilegiato, realizzò una vasta e originale produzione che continua ad essere oggetto di un interesse crescente nel panorama culturale statunitense, iberoamericano, europeo e oltre. Da alcuni decenni le sue opere, scritte originariamente in inglese, continuano ad essere ripubblicate con traduzioni in spagnolo, italiano, francese, tedesco, polacco e cinese, in un costante lavoro di recupero. L’eredità che comporta la numerosa e diversificata opera di Santayana è enorme. Le sue continue reinterpretazioni sono una prova dell’attualità di un pensiero originale che, per essere un classico, è straordinariamente contemporaneo. Oggi possiamo leggere molti dei testi del filosofo spagnolo come se li avesse scritti oggi stesso.

Un’opera poliedrica come quella di Santayana risveglia nell’attualità rinnovati interessi di ordine culturale, letterario, filosofico ed estetico. Santayana ha coltivato l’arte della conversazione con i pensatori del passato e con i suoi stessi contemporanei, e la sua filosofia, esercitata con una stupefacente libertà, si è nutrita di tutti costoro. Pensatore intempestivo, viaggiatore infaticabile, osservatore attento di persone e luoghi, ha coltivato una estetica mediterranea, ha scritto con una prosa invidiabile e ha affrontato con una straordinaria lucidità le questioni centrali della filosofia di tutti i tempi: la bellezza, la ragione, la materia, la scienza, la società, la religione e la vita come risultante di tutto questo. All’interno di questo ventaglio di questioni, non sono poche le occasioni in cui il pensatore spagnolo ha prestato attenzione alla figura del Quijote, come una potente metafora espressiva della sua filosofia. Nelle sue pagine incontriamo lezioni magistrali di una tradizione rinnovata e una ispirazione costante per pensare con lucidità il nostro fragile presente.

Con questo numero monografico dedicato a Santayana, *Rocinante* intende richiamare l’attenzione sulla sua opera e rendere omaggio a un pensatore cosmopolita, che non smette di guadagnare attualità, riunendo voci plurali del panorama internazionale. Per questo, nel numero 15 di *Rocinante* invitiamo ad affrontare il pensiero e la produzione di Santayana a partire dalle molteplici prospettive e possibilità interpretative che i suoi testi offrono. I contributi possono essere realizzati con approccio filosofico, letterario, culturale, sociale, estetico e interdisciplinare. E i temi possono affrontare questioni diversificate come l’attualità della sua opera, il dialogo intellettuale che ha tenuto con pensatori del passato e del presente, l’impronta della Spagna e dell’Italia nel suo pensiero,



gli aspetti centrali della sua filosofia o i risvolti letterari, e tutto ciò che può risvegliare l'interesse dei lettori attenti delle sue pagine.

Gli autori possono proporre un titolo e un abstract di 10 righe prima del **30 ottobre 2023** comunicandolo agli indirizzi:

- rocinante.cnr@gmail.com
- giuseppe.patella@uniroma2.it
- Jose.Beltran@uv.es

mentre i contributi, che non devono superare i 50.000 caratteri (note a piè di pagina e spazi inclusi), devono essere inviati entro il **30 maggio 2024** agli stessi indirizzi. Verranno pubblicati solo i saggi valutati positivamente. Gli autori riceveranno una risposta entro il **30 luglio 2024**. Le norme editoriali possono essere scaricate dal sito web della rivista <http://www.rocinante.it/larivista>